

A Torino le tecnologie più innovative di Israele, “la startup Nation per eccellenza”?

Torino sarà luogo di sperimentazione per le più innovative tecnologie israeliane relative a servizi e prodotti da impiegare in ambito urbano. **OurCrowd**, una delle piattaforme di crowdfunding leader al mondo che ha raccolto quasi 1 miliardo di dollari dalla sua nascita 6 anni e particolarmente attiva in Israele, collaborerà con **Torino City Lab**, grazie a una partnership annunciata a Gerusalemme. L'obiettivo è creare un ambiente dove le più importanti startup tecnologiche d'Israele possano operare a Torino come in un laboratorio a cielo aperto, valorizzando redditività, valenza innovativa e impatto sociale dei propri prodotti. Torino City Lab e OurCrowd lavoreranno insieme per sviluppare un ecosistema aperto, dove fare crescere l'innovazione in ambiente urbano. Una collaborazione che apre le porte alla diffusione della tecnologia israeliana in Europa.

*“Il team di investimenti di OurCrowd”, ha spiegato l'assessora all'Innovazione del Comune di Torino, **Paola Pisano**, “sceglie il meglio tra le giovani imprese israeliane per investire in innovazione tecnologica. Grazie a questo accordo le aziende che partecipano alla piattaforma potranno testare e sviluppare le loro innovazioni anche nella nostra città”.*

Ourcrowd, la piattaforma di crowdfunding

Intesa Sanpaolo Innovation center, l'ambasciatore italiano in Israele, Gianluigi Benedetti, e la Camera di commercio

italiana, sono stati soggetti fondamentali per la nascita e la crescita di collaborazioni strategiche e innovative tra Italia e Israele.

Il più grande evento sull'innovazione del Medio Oriente a Gerusalemme è stato organizzato da Ourcrowd, la piattaforma di crowdfunding che organizza questo appuntamento a cui quest'anno partecipano un migliaio di investitori, 550 multinazionali e 460 venture capitalist che guardano a Israele, la startup Nation per eccellenza, come il paradiso del venture capital. Qui l'anno scorso sono stati raccolti 5,7 miliardi di euro e il mondo delle startup israeliane – ne nascono mille all'anno in un Paese con 6 milioni di abitanti – ha fatto segnare exit per un valore di quasi 11 miliardi. Con l'intelligenza artificiale la biomedicina e la cybersecurity tra le frontiere più promettenti su cui sta scommettendo il piccolo Paese: solo nella corsa alle tecnologie legate all'intelligenza artificiale e al machine learning Israele conta quasi 400 startup, piazzandosi al terzo posto dopo Usa e Cina.

L'Innovation Authority

Aharon Aharon, ex numero uno di **Apple** in Israele, è il ceo dell'Innovation Authority, il braccio del Governo che con un budget annuale di 500 milioni di dollari aiuta a fare di questo piccolo Paese una "startup Nation" con la più alta densità per abitante al mondo di aziende innovative e venture capital.

Come è possibile?

Tutto inizia negli anni Sessanta e Settanta quando il Governo israeliano per attrarre e creare nuove imprese in un Paese che

non aveva nulla decide di finanziare tutti quegli imprenditori che volevano prendersi un rischio. Con un semplice meccanismo: ti do i soldi e me li restituisci solo se l'impresa va avanti e non fallisce. Da qui è nato l'ufficio del *chief scientist* del governo che ha cominciato a sostenere le imprese che investivano in ricerca e che oggi si chiama Innovation Authority

E per il venture?

Nel 1993 questa forma di incentivo è stato estesa anche ai venture capital con un programma da 100 milioni. *"Allora abbiamo convinto i primi 10 a venire in Israele e ora sono tantissimi e sono loro a decidere dove investire mentre noi siamo complementari. E così la raccolta di capitali è cresciuta fino a 6,5 miliardi di dollari dell'anno scorso"*, ha detto Aharon al Sole240re.

"Prevediamo sostegni diretti alle startup dal 30% fino all'85% del capitale necessario e al 40% sugli investimenti in progetti con i venture", ha spiegato ancora il ceo dell'Innovation Authority. *"In quest'ultimo caso i venture capital decidono dopo 4 anni se restituirci i nostri soldi e tenere fuori il Governo"*.

Ecco svelata la "formula-Israele", lo Stato più innovativo al mondo con il più alto numero di startup e brevetti pro capite e una percentuale superiore al 4% di Pil investita in ricerca e sviluppo.

A Torino le tecnologie più innovative di Israele, "la startup Nation per eccellenza"?